Fondi europei e la loro integrazione / Genova 23 maggio 2022

Attuazione e finanziamenti sui Prioritised Action Frameworks (PAF): il ruolo strategico nazionale in vista della prossima programmazione

Laura Pettiti
Ministero Transizione Ecologica

TRANSUMARE festival
biodiversità, comunità e territori

GENOVA
23/28
maggio
2022

Prioritised Action Frameworks PAF
QUADRI DI AZIONI PRIORITARIE

- La loro base giuridica è nell'art.8, par. 1, della Direttiva Habitat che recita testualmente "Gli Stati Membri […] trasmettono alla Commissione le stime del cofinanziamento comunitario che essi ritengono necessario al fine di adempiere gli obblighi di cui all'articolo 6, paragrafo 1".
- Sono documenti strategici per la pianificazione pluriennale dell'attuazione delle Direttive Habitat e Uccelli e della gestione della Rete Natura 2000 che forniscono una stima del fabbisogno finanziario per l'attuazione delle misure prioritarie, collegata ai programmi di finanziamento comunitari più adeguati.
- L'individuazione delle misure prioritarie deve essere coerente con le misure di conservazione sito-specifiche individuate in funzione degli obiettivi di conservazione per la tutela degli habitat e delle specie nei siti della Rete Natura 2000

Prioritised Action Frameworks PAF
QUADRI DI AZIONI PRIORITARIE

Nel processo di definizione della prossima programmazione comunitaria si è assistito a un crescente riconoscimento del ruolo dei PAF che sono divenuti:

oggetto di confronto tra la DG AGRI e la DG ENV nella definizione della nuova Politica Agricola Comune (PAC)

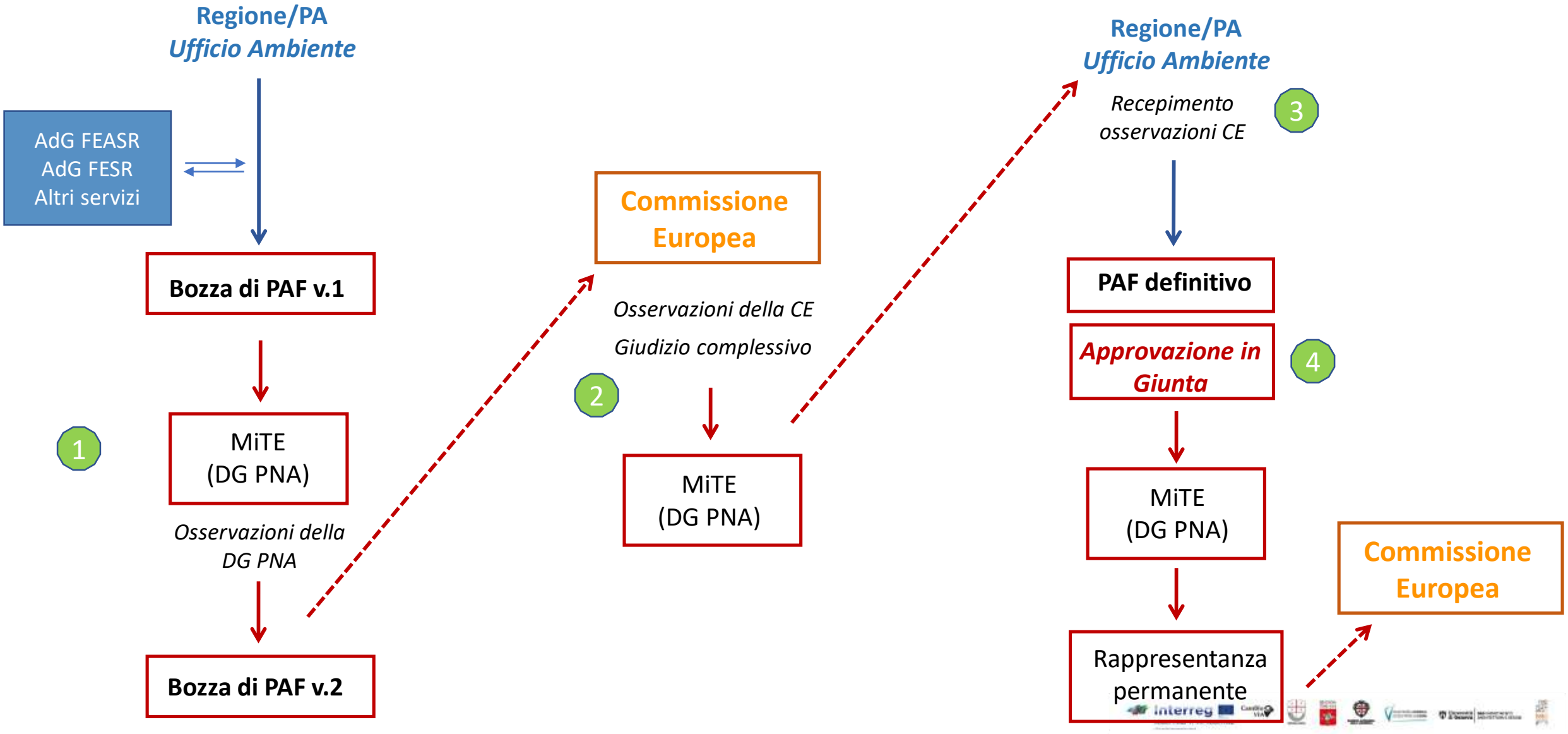
condizione abilitante per accedere ai fondi della Politica di Coesione

IL SODDISFACIMENTO DEL CRITERIO UNICO DI CONDIZIONALITA'

L'iter concordato con la CE per il soddisfacimento del criterio unico prevedeva 4 passaggi:

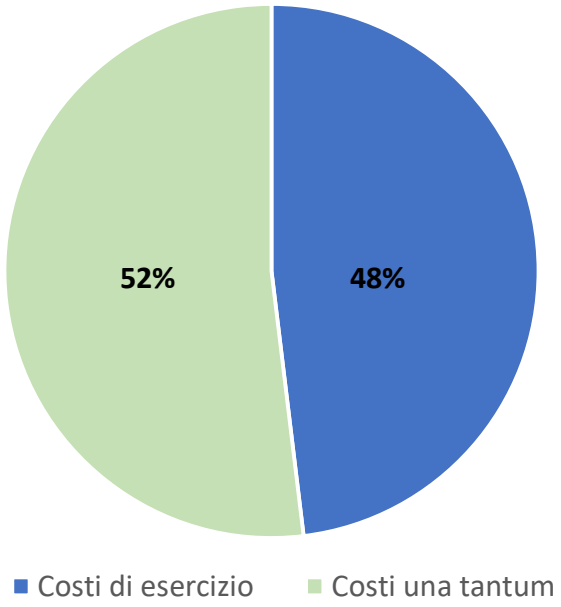
- predisposizione del documento, secondo il format europeo, da parte delle Regioni/Province Autonome;
- invio del PAF in bozza alla Commissione, che formula osservazioni.
- revisione da parte delle Regioni/PA del documento in bozza per il recepimento delle osservazioni della Commissione;
- approvazione in Giunta regionale/provinciale del PAF finale.

L'Iter condiviso con la Commissione



I PAF come riferimento di programmazione

Il processo di formulazione dei PAF, così come è stato definito, dà forza a questo documento, in quanto la solidità dei contenuti è verificata dalla Commissione Europea e l'impegno per l'attuazione e il reperimento di risorse è sostenuto dall'approvazione in Giunta regionale/provinciale.

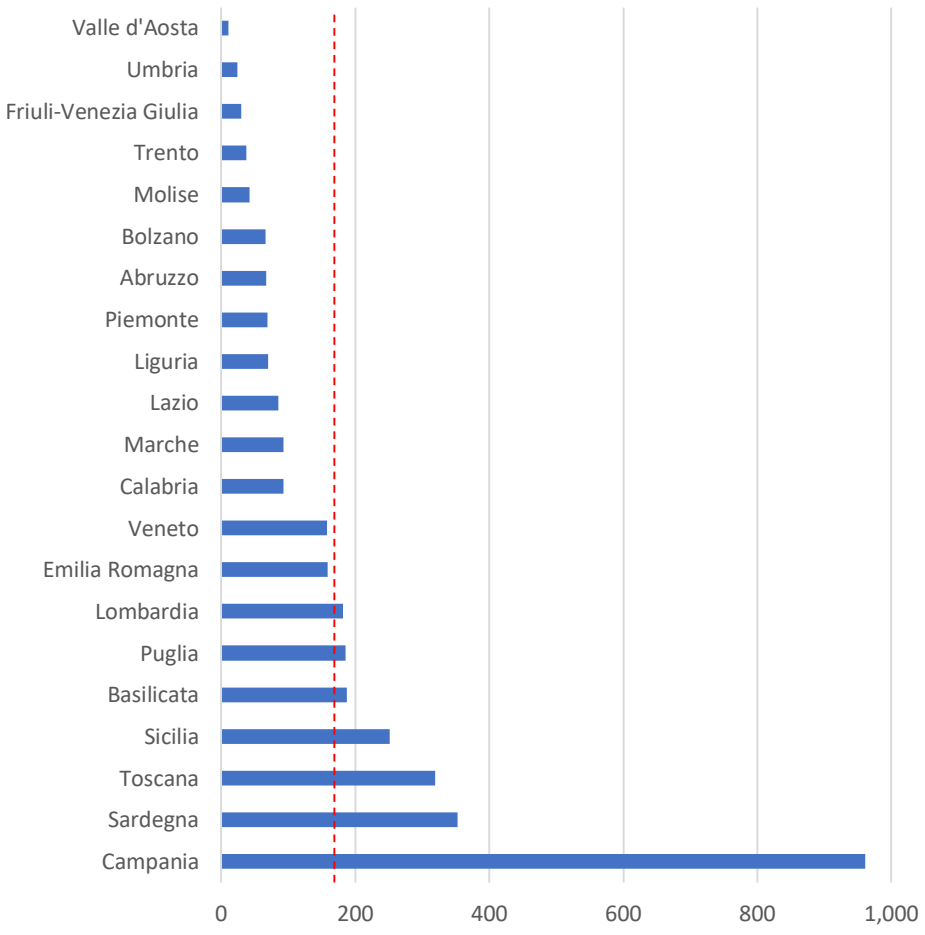


Complessivamente, i PAF stimano un fabbisogno di **491.774.056 euro/anno** per un totale che ammonta a **3,442 miliardi euro**

Qualche numero…..

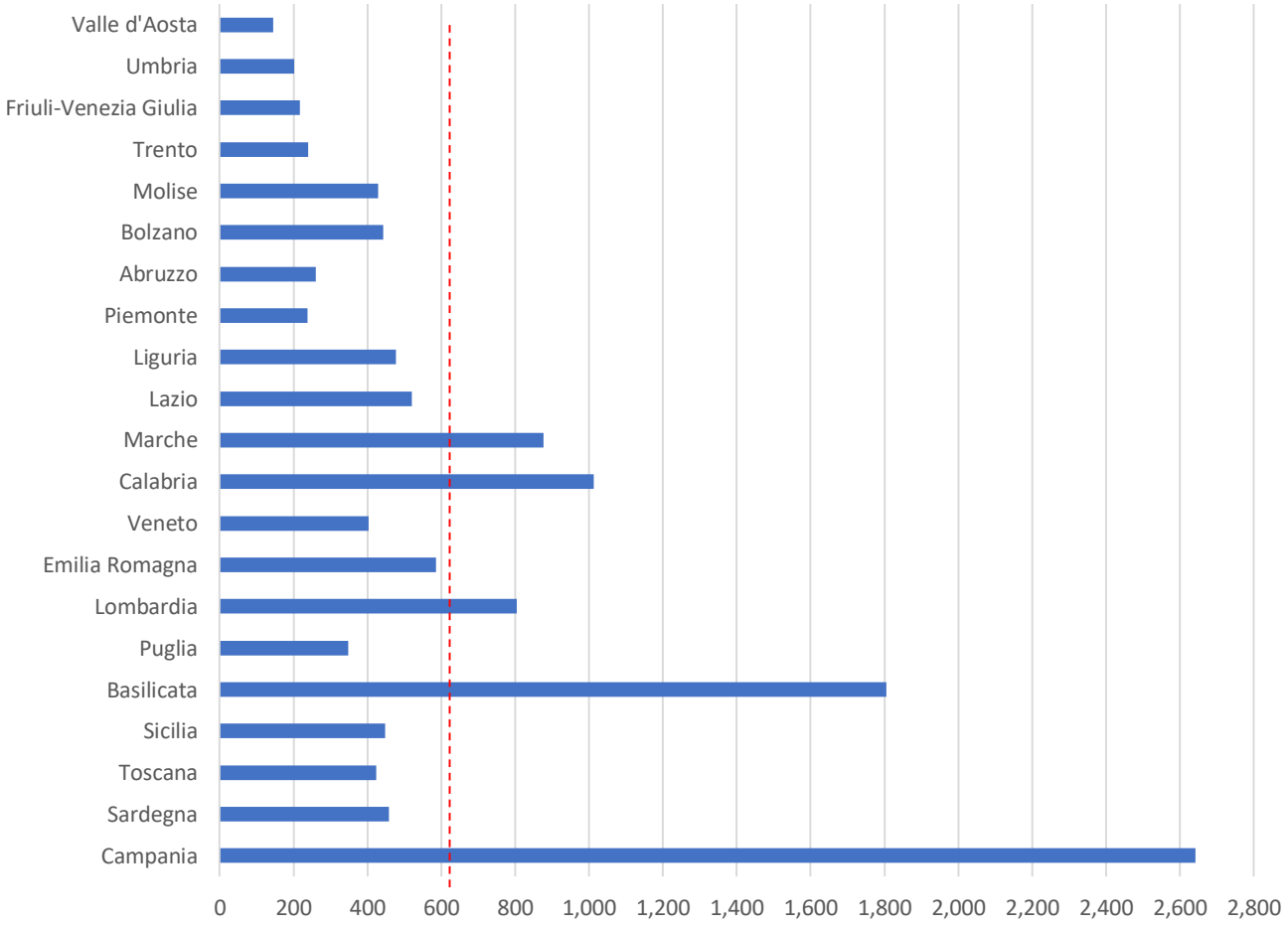
TRANSUMARE festival
biodiversità, comunità e territori

Esigenze di finanziamento 2021-2027



Min: 10,4 mln euro (Valle d'Aosta)
Max: 961 mln euro (Campania)
Media: 163,9 mln euro

Esigenze di finanziamento/superficie Natura 2000



Min: 145 euro/ha (Valle d'Aosta)
Max: 2,642 euro/ha (Campania)
Media: 617,8 euro/ha

STRUTTURA DEL PAF

Sottosezione E1

- Designazione, amministrazione e gestione della RN 2000
- Monitoraggio e studi di approfondimento
- Comunicazione e sensibilizzazione

Soddisfacimento dei fabbisogni orizzontali e completamento/prosecuzione dei processi

Sottosezione E2

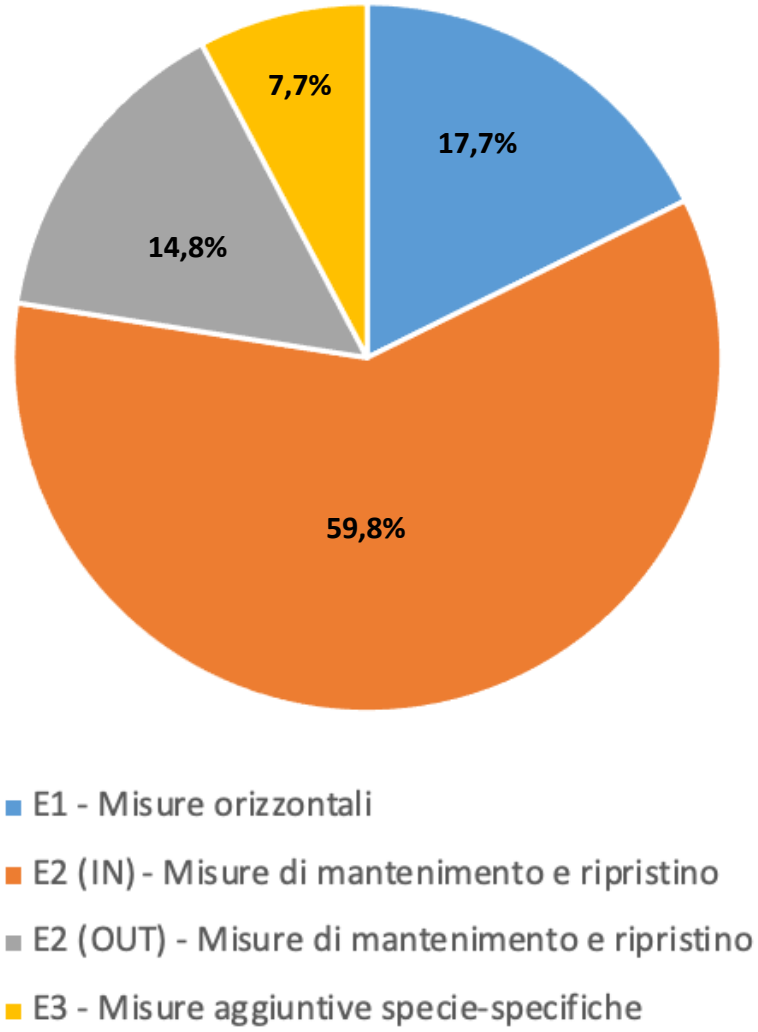
- Mantenimento o ripristino di habitat e habitat di specie

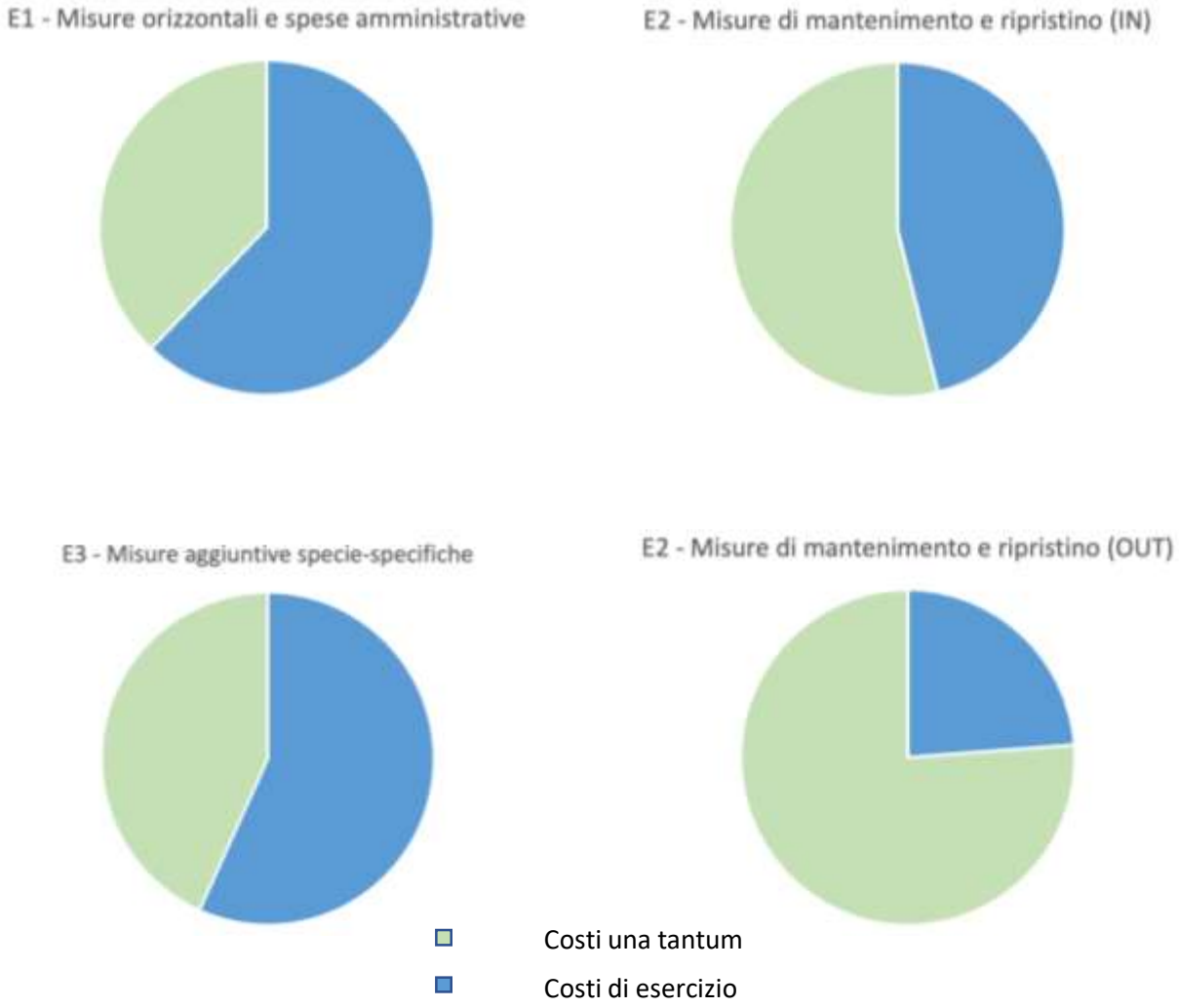
Sottosezione E3

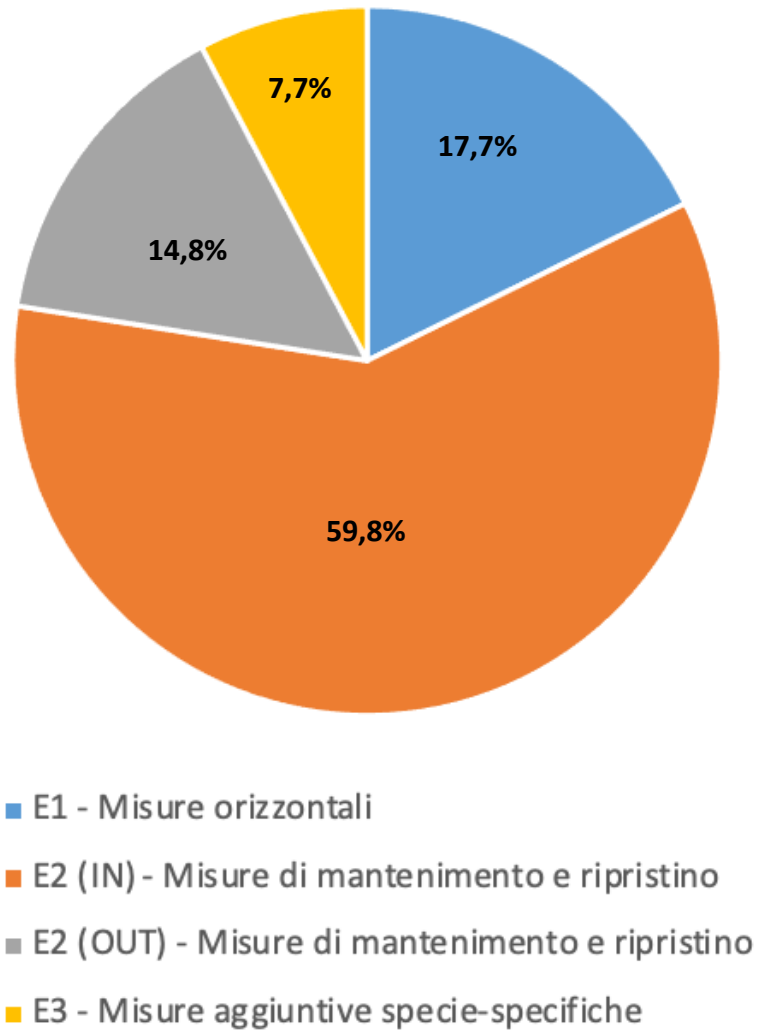
- Misure specie-specifiche di tutela di specie
- Gestione dei danni provocati da specie protette

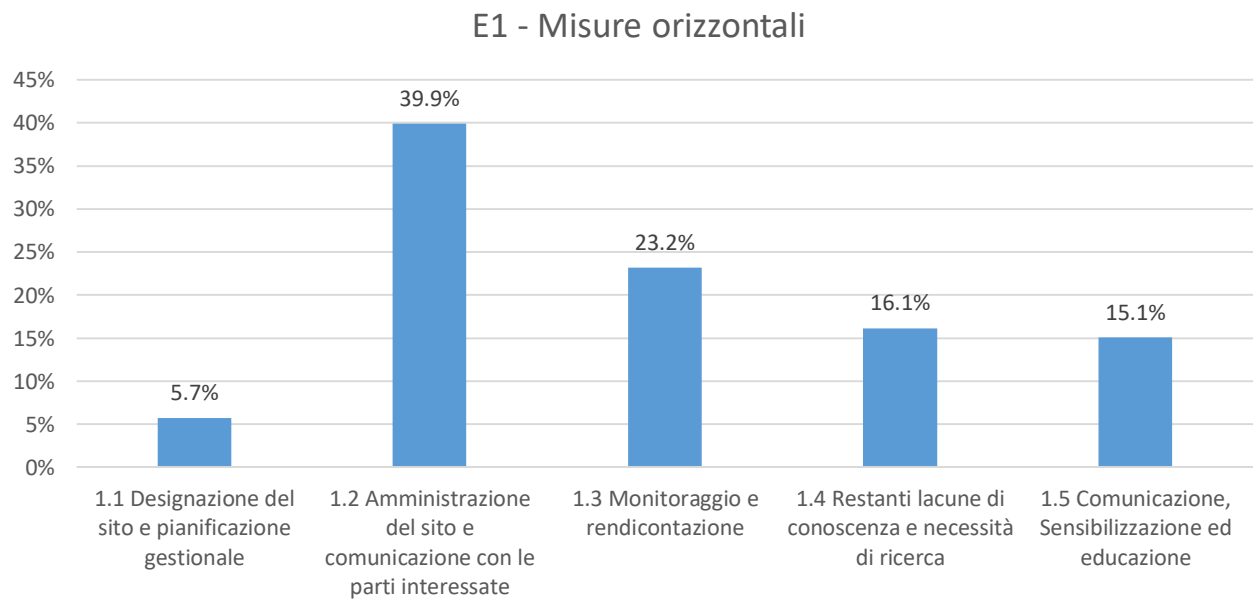
Miglioramento dello stato di conservazione di habitat/specie e/o contrasto delle pressioni

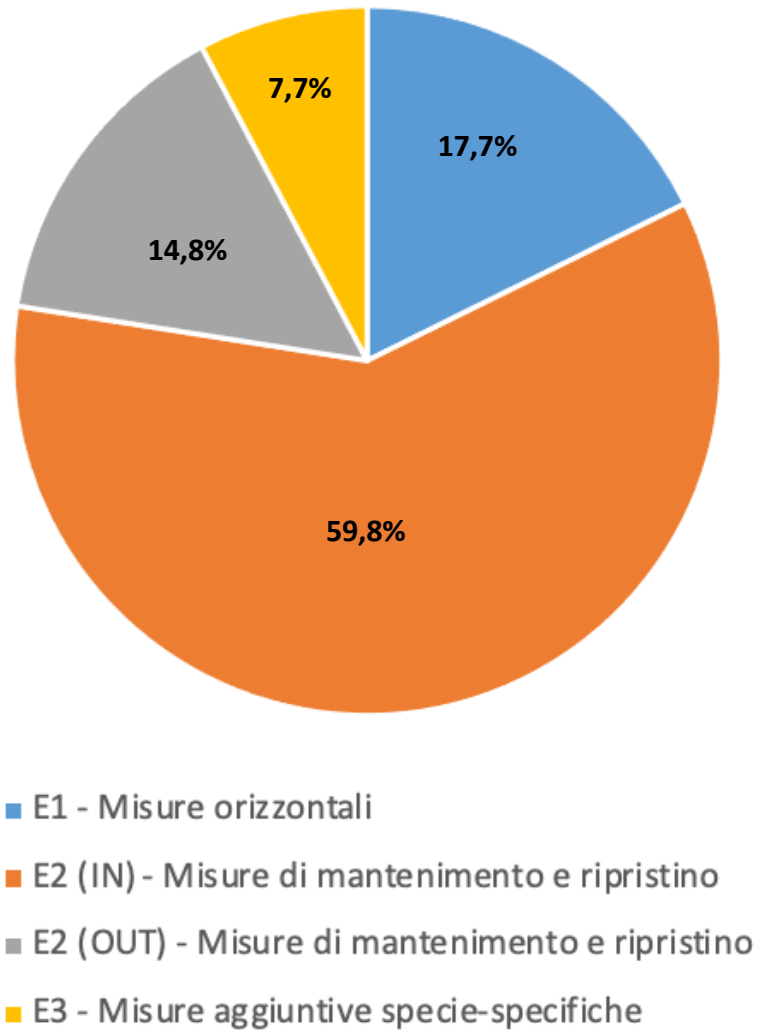
Prime analisi sui 21 PAF italiani

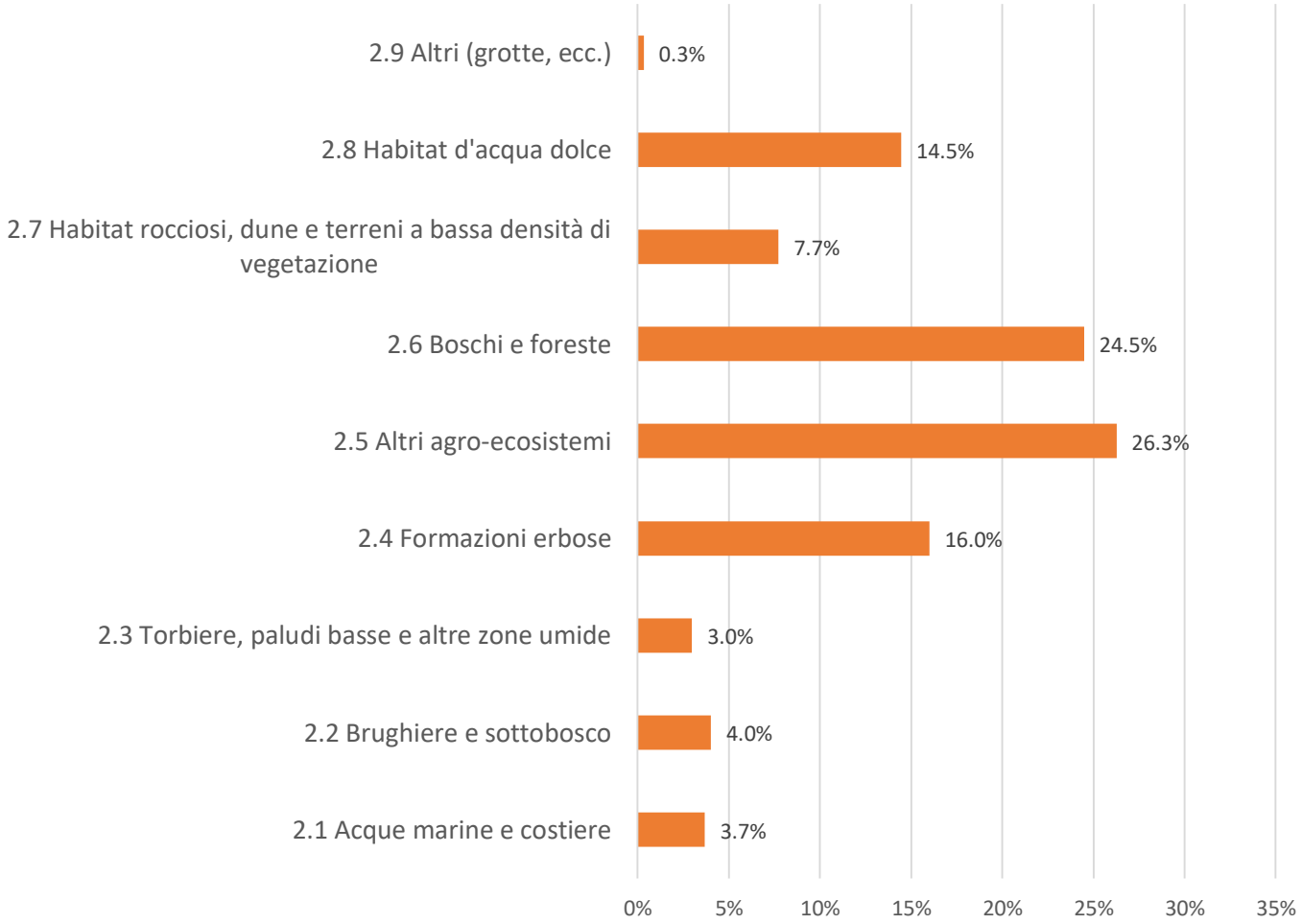


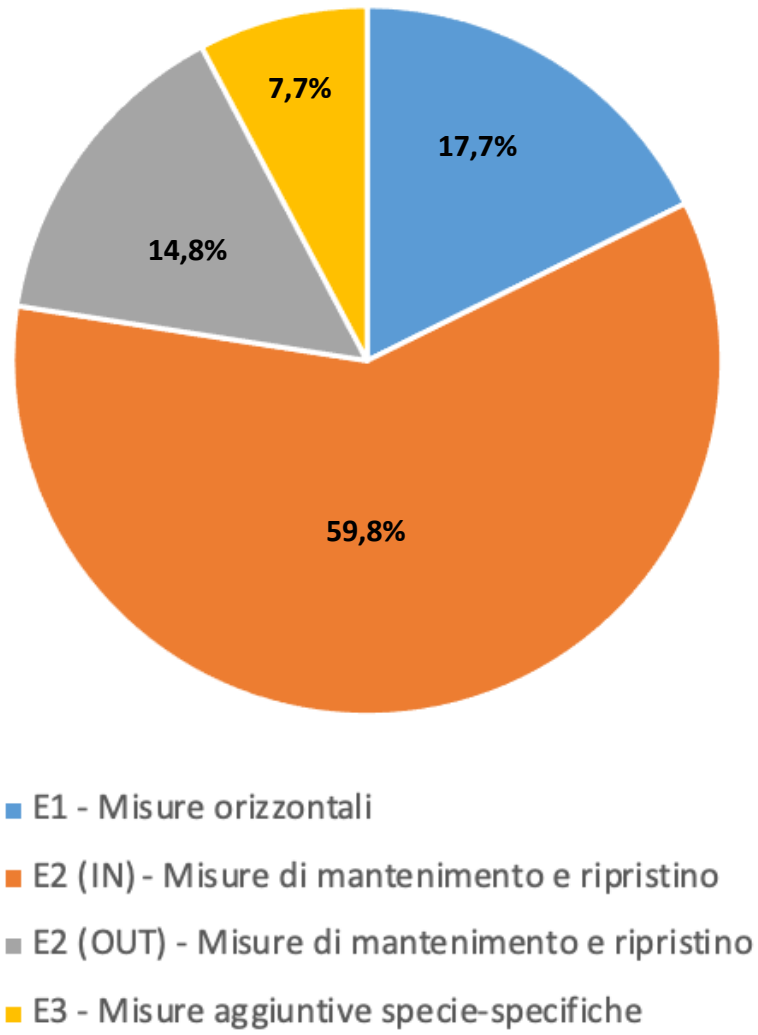


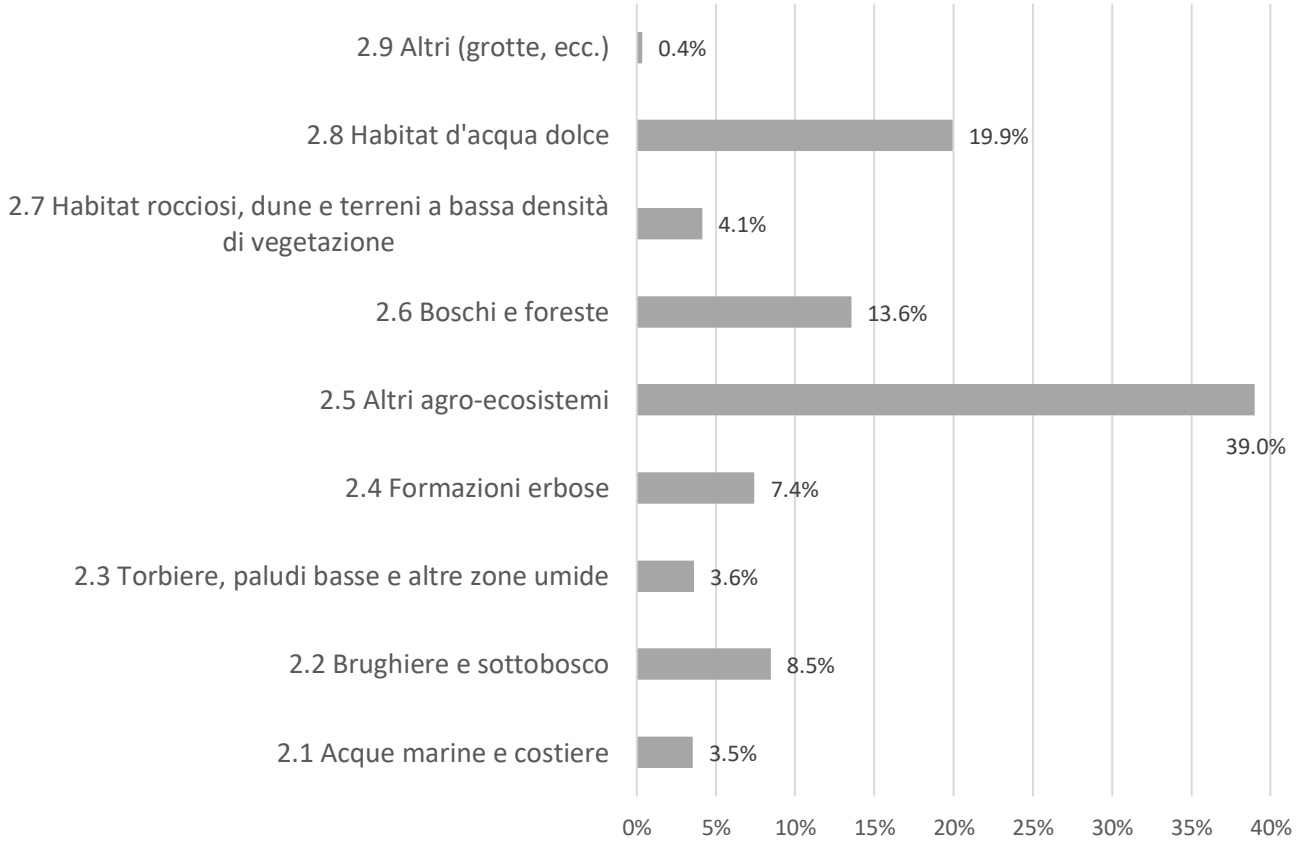

7,7%
17,7%
14,8%
59,8%
E1 - Misure orizzontali
E2 (IN) - Misure di mantenimento e ripristino
E2 (OUT) - Misure di mantenimento e ripristino
E3 - Misure aggiuntive specie-specifiche

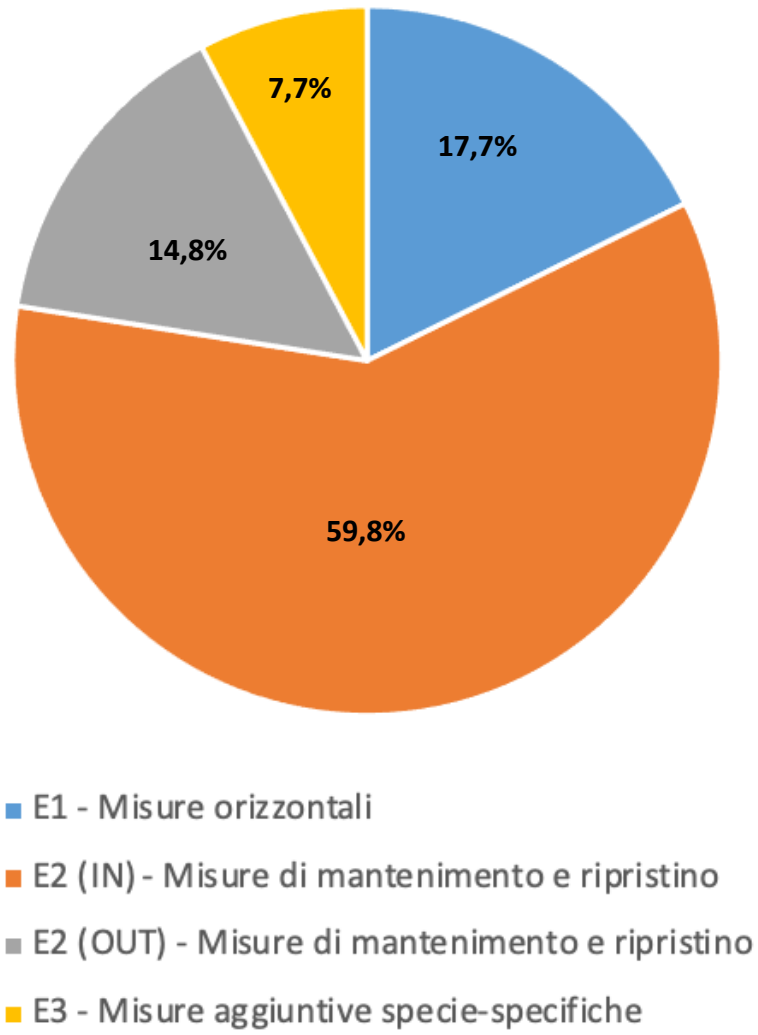

E1 - Misure orizzontali
45%
40%
35%
30%
25%
20%
15%
10%
5%
0%
5.7%
39.9%
23.2%
16.1%
15.1%
1.1 Designazione del sito e pianificazione gestionale
1.2 Amministrazione del sito e comunicazione con le parti interessate
1.3 Monitoraggio e rendicontazione
1.4 Restanti lacune di conoscenza e necessità di ricerca
1.5 Comunicazione, Sensibilizzazione ed educazione

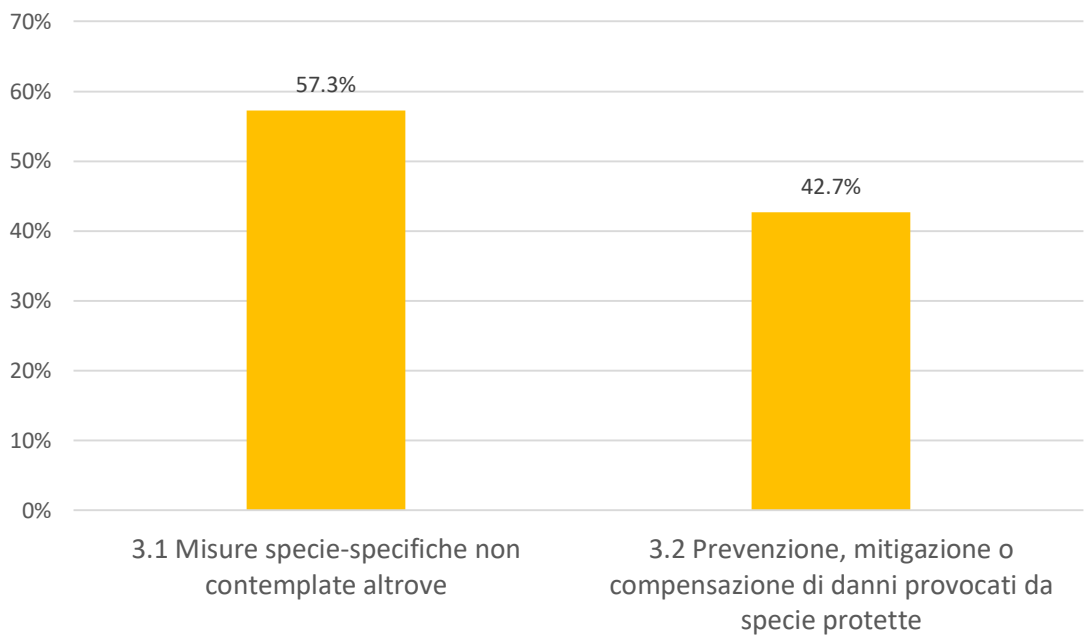

7,7%
17,7%
14,8%
59,8%
E1 - Misure orizzontali
E2 (IN) - Misure di mantenimento e ripristino
E2 (OUT) - Misure di mantenimento e ripristino
E3 - Misure aggiuntive specie-specifiche


2.9 Altri (grotte, ecc.) 0.3%
2.8 Habitat d'acqua dolce 14.5%
2.7 Habitat rocciosi, dune e terreni a bassa densità di vegetazione 7.7%
2.6 Boschi e foreste 24.5%
2.5 Altri agro-ecosistemi 26.3%
2.4 Formazioni erbose 16.0%
2.3 Torbiere, paludi basse e altre zone umide 3.0%
2.2 Brughiere e sottobosco 4.0%
2.1 Acque marine e costiere 3.7%
0%
5%
10%
15%
20%
25%
30%
35%


7,7%
17,7%
14,8%
59,8%
E1 - Misure orizzontali
E2 (IN) - Misure di mantenimento e ripristino
E2 (OUT) - Misure di mantenimento e ripristino
E3 - Misure aggiuntive specie-specifiche


2.9 Altri (grotte, ecc.) 0.4%
2.8 Habitat d'acqua dolce 19.9%
2.7 Habitat rocciosi, dune e terreni a bassa densità di vegetazione 4.1%
2.6 Boschi e foreste 13.6%
2.5 Altri agro-ecosistemi 39.0%
2.4 Formazioni erbose 7.4%
2.3 Torbiere, paludi basse e altre zone umide 3.6%
2.2 Brughiere e sottobosco 8.5%
2.1 Acque marine e costiere 3.5%
0% 5% 10% 15% 20% 25% 30% 35% 40%


7,7%
17,7%
14,8%
59,8%
E1 - Misure orizzontali
E2 (IN) - Misure di mantenimento e ripristino
E2 (OUT) - Misure di mantenimento e ripristino
E3 - Misure aggiuntive specie-specifiche


70%
60%
50%
40%
30%
20%
10%
0%
57.3%
42.7%
3.1 Misure specie-specifiche non contemplate altrove
3.2 Prevenzione, mitigazione o compensazione di danni provocati da specie protette

I PAF per stimare i fabbisogni e individuare gli strumenti di finanziamento

Il fabbisogno espresso dalle Regioni e Province Autonome nei PAF (*Prioritised Action Frameworks*), per l'attuazione della (sola) **Rete Natura 2000** e la relativa infrastruttura verde è stimato pari quasi a **3,5 mld euro per il periodo 2021-2027**

Ecco gli strumenti a disposizione nella programmazione 2021-2027: è un lavoro in progress che richiede rafforzamento della ***governance*** e sinergia tra piani e programmi, a diverso livello, nonché un valido sistema di tracciabilità:

Accordo di Partenariato 2021-2027 (FESR, FSE, FEAMPA)	**Piano Strategico della PAC 2023-2027**	**Altri programmi comunitari rilevanti per biodiversità (LIFE, Horizon Europe, Interreg, ecc…)**	**Fondi e Piani nazionali (Fondo Sviluppo e Coesione, ecc..)**	**Piano Nazionale Ripresa e Resilienza (PNRR)**

Come si finanziano le politiche europee per la biodiversità al 2030?

La Strategia Europea Biodiversità 2030 individua obiettivi quantificati di risorse per biodiversità:

Almeno **20 miliardi di euro all'anno** dovrebbero essere sbloccati per la spesa per la natura – attraverso finanziamenti pubblici e privati (a livello nazionale ed europeo), anche attraverso una serie di programmi diversi nel prossimo bilancio dell'UE a lungo termine.

Una quota significativa, il **30%, del bilancio dell'UE dedicato all'azione per il clima** sarà investita nella biodiversità e nelle soluzioni basate sulla natura (NBS).

Nell'ambito **di Invest UE**, iniziative dedicate al Capitale Naturale e all'Economia Circolare devono essere sviluppate per **mobilitare almeno 10 mld nei prossimi 10 anni**, sulla base dei finanziamenti misti pubblico-privato.

I PAF NEGLI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE

Accordo di Partenariato: obiettivo di Policy 2- un'Europa più verde

Biodiversità e inquinamento (obiettivo specifico 2.VII)

In coerenza con la Strategia UE sulla biodiversità per il 2030 e la Strategia Nazionale per la Biodiversità, il principale risultato atteso è ***proteggere e ripristinare gli ecosistemi terrestri e marini, finanziando gli interventi di ripristino, valorizzazione e monitoraggio previsti nel Quadro delle azioni prioritarie d'intervento regionali (c.d. PAF),*** *nelle Misure di Conservazione per la Rete Natura 2000, nei Piani dei Parchi e nei Piani d'Azione europei e nazionali per le specie minacciate. In questa ottica, è essenziale il coordinamento con il FEASR e il FEAMPA.*

I PAF NEGLI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE

Piano Strategico Nazionale per la nuova PAC

I PAF 2021-2027

Sono uno strumento pluriennale di programmazione che le 21 Regioni e Province autonome italiane devono adottare entro il 2020 per assicurare un'azione organica di intervento per la tutela della biodiversità nei siti Natura 2000. Tra le altre cose, individuano le misure necessarie per attuare la Rete Natura 2000 e le corrispondenti fonti di finanziamento necessarie per sostenerne l'applicazione. I PAF dedicano molto spazio a temi di interesse per l'agricoltura e il FEASR.

LA PAC POST-2020

E' chiamata a contribuire all'attuazione della Strategia europea per la biodiversità 2030, nel quadro di rafforzata attenzione ai temi ambientali fornito dall'UE con il Green Deal e la strategia Farm-to-Fork. Per farlo, deve armonizzarsi efficacemente con gli strumenti vigenti sul territorio in tema di conservazione di habitat e specie. Fra questi c'è il PAF.

I PAF NEGLI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE

Piano Strategico Nazionale per la nuova PAC

Obiettivo specifico 6.11 Miglioramento del sistema normativo e degli strumenti programmatici per la tutela della biodiversità e del paesaggio (Legge 194/2005; **PAF;** PTR)

Molte le misure che prevedono la coerenza con i PAF (Ecoschemi, ACA….)

Per garantire una efficace integrazione fra le strategie delineate dai PAF e le azioni che la futura PAC può mettere in campo in favore della tutela della biodiversità in Natura 2000, occorre lavorare in primis sull'integrazione e complementarietà fra i diversi strumenti della PAC (I e II Pilastro) e le misure prioritarie previste dai PAF per i siti Natura 2000.

Osservazioni sul piano strategico della PAC presentato dall'Italia

Ref. Ares(2022)2416762 - 31/03/2022

20. Si chiede all'Italia di tenere maggiormente conto del quadro di azioni prioritarie (PAF) e di allineare ulteriormente gli interventi proposti con esso.

L'importanza del dialogo fra agricoltura e ambiente In Italia: la Rete Natura 2000 è costituita complessivamente da 2.625 siti, per una superficie totale terrestre di circa 6 milioni di ettari (19,35% del territorio nazionale terrestre). L'attività agricola è significativamente ricompresa nella Rete, con circa 2,7 milioni di ettari di SAT e 1,6 milioni di ettari di SAU. La maggior parte di questa superficie è costituita da prati e pascoli permanenti (33%) e da boschi (32%), mentre il 20% è occupato da aree seminabili e il 5% da colture legnose. Data l'importanza strategica svolta dall'attività primaria nei siti Natura 2000, risulta fondamentale favorire un dialogo fra le autorità competenti al fine di promuovere metodi di gestione sostenibile delle aree agricole e forestali capaci di contribuire alla tutela e alla salvaguardia di habitat e specie, così come richiesto alla PAC dagli strumenti comunitari vigenti in tema di tutela della biodiversità.

CONSIDERAZIONI FINALI:

✓ Essere riusciti a redigere tutti i PAF per l'Italia è un buon risultato, ma non basta

✓ Occorre presidiare che gli strumenti di programmazione li considerino e siano coerenti con le loro previsioni

✓ Occorre verificare che nella loro attuazione i vari programmi allochino sulle misure intercettate dai PAF le risorse necessarie e che le modalità di attuazione rendano accessibili i fondi ai beneficiari che possono attuare le azioni previste dai PAF

✓ Governance: sinergia tra Assessorati, serve molto lavoro dei referenti Natura 2000 con le AdG dei Fondi

GRAZIE PER L'ATTENZIONE

TRANSUMARE festival

biodiversità, comunità e territori

GENOVA
23/28
maggio
2022

Interreg MARITTIMO-IT FR-MARITIME

CamBio VIA

REGIONE LIGURIA

REGIONE TOSCANA

REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

COLLETTIVITÀ DI CORSICA
COLLECTIVITÉ DE CORSE

Università di Genova | DAD DIPARTIMENTO ARCHITETTURA E DESIGN

ANCI LIGURIA